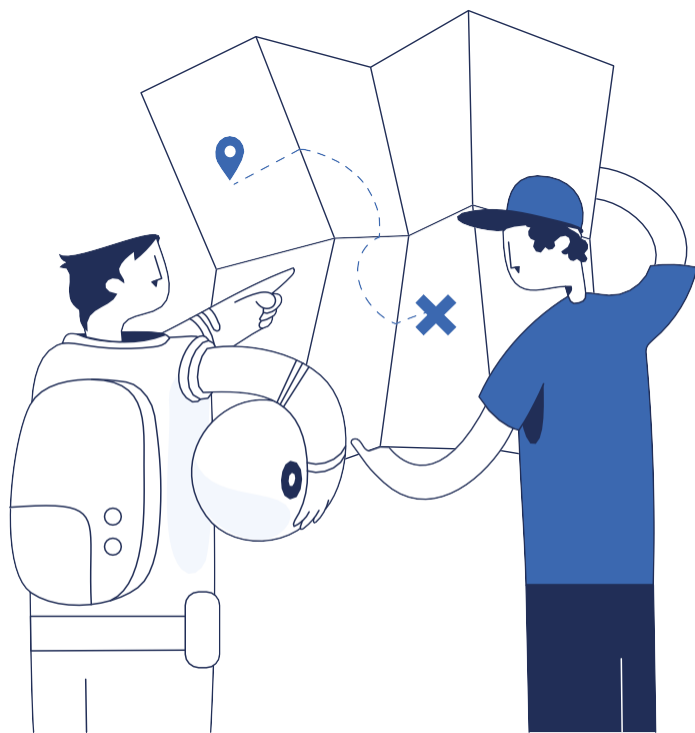




INPS per la Disabilità

«Il percorso per l'attuazione della Riforma»

A cura della
Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità



La Riforma della disabilità

La **riforma della disabilità** (D.lgs. 62/2024) ha introdotto molti cambiamenti in termini di **tutela** e **assistenza** ma soprattutto nelle **modalità di riconoscimento della disabilità**. In tal senso, l'INPS diviene **titolare unico dell'accertamento sanitario** attraverso la «Valutazione di base», che prende avvio mediante la trasmissione all'Istituto del nuovo **certificato medico introduttivo**. Inoltre, in linea con la **Convenzione ONU**, sono state definite **nuove terminologie** per indicare le persone con disabilità.



«Per **persone con disabilità** si intendono coloro che presentano **durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali** che in interazione con barriere di diversa natura possono **ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione** nella società su base di uguaglianza con gli altri»

«La **disabilità** è il risultato dell'**interazione** tra persone con **menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società** su base di uguaglianza con gli altri»



Sperimentazione della Riforma

Al fine di assicurare il **progressivo aggiornamento delle definizioni, dei criteri e delle modalità di accertamento**, il nuovo procedimento di **valutazione di base è attualmente in vigore** in via sperimentale in **60 province, seguendo un percorso di estensione graduale** in vista dell'attuazione della Riforma su tutto il Paese il **1° gennaio 2027**.



1° gennaio 2025 - prima fase sperimentale su 9 province

30 settembre 2025 - seconda fase sperimentale su 11 province

1° marzo 2026 - terza fase sperimentale su 40 province

Patologie oggetto di sperimentazione

Già in attuazione:

- Diabete tipo 2
- Disturbi dello spettro autistico
- Sclerosi multipla

Da attuare:

- Artrite reumatoide
- Cardiopatie
- Broncopatie
- Malattie oncologiche

I territori della sperimentazione

1° Fase sperimentale – 1° gennaio 2025

Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste

2° Fase sperimentale – 30 settembre 2025

Alessandria, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Lecce, Palermo, Teramo, Vicenza, la Provincia autonoma di Trento e la Regione autonoma Valle d'Aosta

3° Fase sperimentale – 1° marzo 2026

Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bergamo, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Chieti, Como, Cosenza, Crotone, Cuneo, La Spezia, Mantova, Massa Carrara, Messina, Milano, Pavia, Piacenza, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Savona, Sondrio, Terni, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vibo Valentia e la Provincia autonoma di Bolzano

**Per approfondimenti normativi
scansiona il QR Code:**



Attuazione della Riforma della disabilità



NB: le province autonome di Bolzano, Trento e la regione autonoma della Valle D'Aosta sono soggette a normative proprie in materia di disabilità e seguono, pertanto, le disposizioni specifiche della regione di appartenenza

Obiettivi e principali innovazioni

Nell'ambito della riforma, il **riconoscimento della disabilità** avviene in un **quadro di valutazione più ampio** poiché tiene conto non solo degli aspetti medico – legali, ma anche delle **dimensioni sociali e psicologiche della persona**.



La Valutazione di Base promossa dalla Riforma

Nuova modalità di accertamento

L'innovazione introdotta dal nuovo processo di accertamento della condizione di disabilità vede l'INPS come **unico titolare del riconoscimento della disabilità** in un'ottica di **semplificazione** nonché di **accentramento della valutazione di base**.

Unità di valutazione di Base

Composizione con **4 membri** per **tutte le tipologie di disabilità**:

- A** **due medici nominati dall'INPS**, di cui uno specializzato in medicina legale che riveste il ruolo di presidente
- B** **un professionista sanitario** in rappresentanza delle **associazioni di categoria** (ANMIC, UICI, ENS e ANFFAS)
- C** una **figura professionale** appartenente alle **aree psicologiche e sociali**

- Nel caso **non sia disponibile un medico specializzato in medicina legale o equipollenti**, può essere nominato presidente dell'unità valutazione di base **un medico con almeno un anno di esperienza nel campo dell'invalidità civile**.
- Per le **commissioni dei minori**, è prevista la **partecipazione da remoto di uno specialista in pediatria, neuro psichiatria infantile o affini**.

Confronto dei processi di riconoscimento della disabilità

Di seguito, il **riepilogo** del **precedente procedimento** di riconoscimento dell'invalidità civile, sordità, cecità, inclusione lavorativa e scolastica, ancora **operativo nelle province non oggetto di sperimentazione della Riforma**, e delle **modalità della valutazione di base nelle province oggetto di sperimentazione**.



Questionario WHODAS

Il **WHODAS**, elaborato dall'OMS, è un questionario di **36 domande** in grado di misurare l'impatto della disabilità sulla vita quotidiana delle persone. Esplorando diversi aspetti come **mobilità, cura di sé, attività della vita quotidiana, partecipazione e attività cognitive**, il WHODAS diviene **parte integrante** della Valutazione di base.

Come funziona il nuovo processo di valutazione di base presso le sedi sperimentali

I cittadini e le cittadine **residenti o domiciliati presso le province oggetto della sperimentazione** possono avviare il processo di valutazione di base mediante la trasmissione telematica all'INPS del **certificato medico introduttivo**, da parte del **medico certificatore**.

Il certificato medico introduttivo può essere rilasciato da:

- 1** medici in servizio presso **aziende sanitarie locali (ASL), aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, centri di diagnosi e cura delle malattie rare**
- 2** medici **di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali** del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), medici **in quiescenza iscritti all'albo, liberi professionisti** e medici in servizio **presso strutture private accreditate**

Se non si è residenti né domiciliati presso le sedi coinvolte nella sperimentazione, sarà necessario seguire l'iter tradizionale, che prevede l'invio del certificato introduttivo, al quale dovrà essere abbinata, entro 90 giorni, la domanda amministrativa.

Modalità di trasmissione dati socioeconomici presso le sedi sperimentali

Contestualmente o successivamente alla trasmissione del certificato medico introduttivo, si può procedere alla **comunicazione dei dati socioeconomici** all'INPS ai fini dell'erogazione delle prestazioni economiche, in presenza dei requisiti di legge.

I cittadini e le cittadine in possesso di **SPID** o **CIE** possono accedere al servizio «Dati socioeconomici prestazioni di disabilità» e **autocertificare le proprie condizioni reddituali, familiari, lavorative** e altre informazioni richieste, scansionando il QR Code



- 1**
- 2** Una seconda opzione è la **richiesta di assistenza da parte della persona presso un Ente di Patronato o Associazione di categoria**



Mapa dei punti chiave della valutazione di base

La riforma, oltre ad introdurre importanti novità, presenta una serie di benefici sia per i cittadini e le cittadine, che per tutti gli attori coinvolti nel processo.

Semplificazione del processo di riconoscimento della condizione di disabilità

Rafforzamento e proattività dei servizi

Rilascio di un **certificato sanitario unico integrato**

Gestione integrata del processo (Fascicolo Sanitario Elettronico)

Omogeneizzazione su territorio nazionale delle **valutazioni sanitarie**

Limitazione del processo di **revisione del giudizio medico-legale** espresso dall'UVB



Il Progetto di vita

A seguito del **riconoscimento della condizione di disabilità**, viene elaborato il **Progetto di vita, individuale, personalizzato e partecipato**, che ha il fine di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuovere la **piena inclusione e integrazione sociale**.

Attivato presso **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**, i **comuni** o i **Punti Unici di Accesso (PUA)**, il Progetto di vita è costruito con la persona con disabilità e la sua famiglia.

Come attivare il Progetto di Vita

Il cittadino potrà richiedere **la valutazione multidimensionale** per l'attivazione del Progetto di Vita mediante **piattaforma INPS dedicata** una volta ricevuto il **certificato finale**.

I benefici

- 1 È possibile superare la **frammentazione degli interventi**, promuovendo **un'azione unitaria e integrata** nei vari ambiti (sociale, sanitario, lavorativo)
- 2 Gli Enti preposti, mediante **l'ascolto attivo dei bisogni e dei desideri della persona**, si impegnano a garantire **una vita egualitaria**.



L'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'**Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)** rileva i **bisogni di sostegno della persona**, tenendo conto dei **suoi desideri**, delle **sue preferenze e aspettative**, per poi **definire unitamente** ai responsabili dei servizi **gli interventi da inserire nel progetto** e da **attivare**.

I **componenti necessari** sono:

La **persona con disabilità**
o un esercente la
responsabilità
genitoriale o tutore

Uno o più
**professionisti
sanitari** designati
dall'Agenzia Sanitaria

Un **assistente
sociale, educatore o
operatore** dei servizi
territoriali



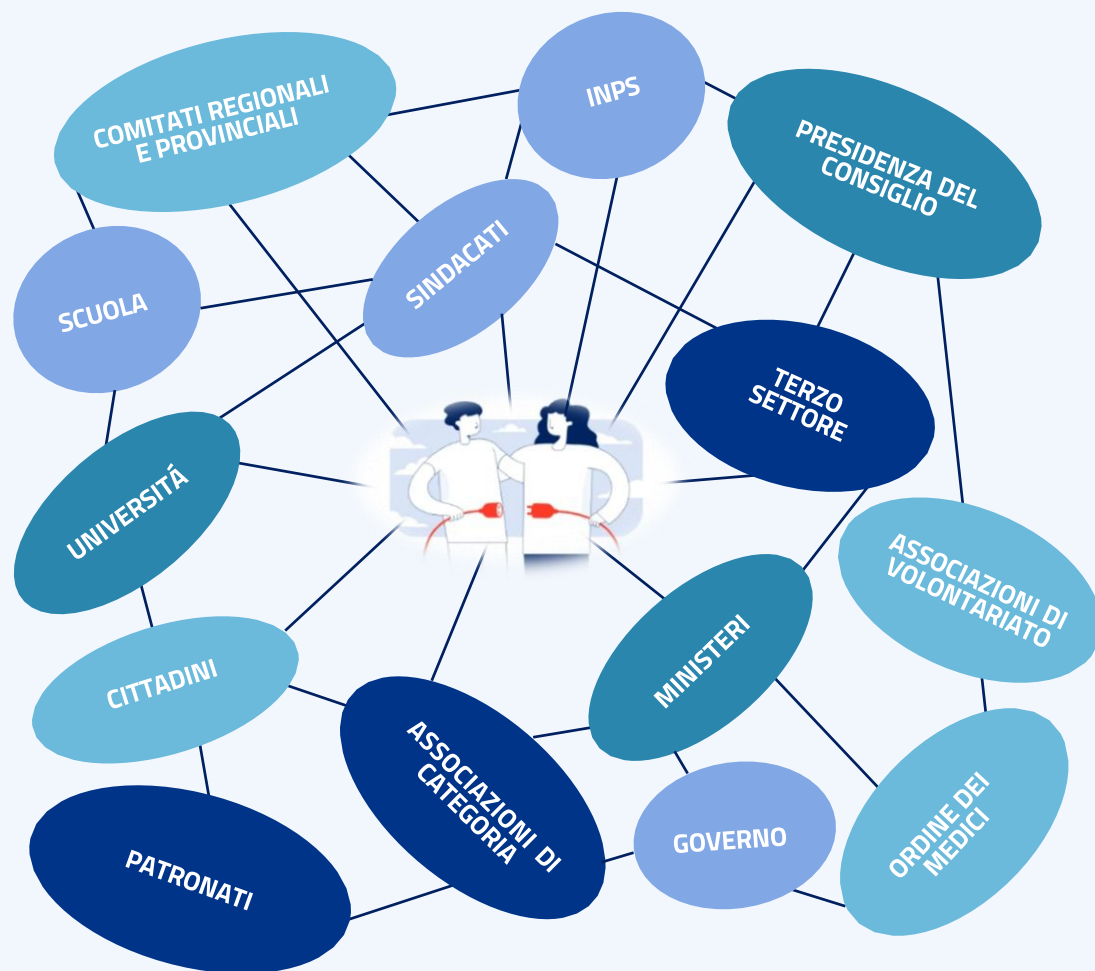
Un medico di
**medicina
generale o
pediatria**

Un **facilitatore
dei processi**
(se nominato)

Un rappresentante
**dell'istituzione
scolastica** o un
rappresentante
**dell'inserimento
lavorativo**



Sistema integrato e rete dei soggetti



La **partecipazione attiva** e il contributo di ciascun attore **sono essenziali** per costruire un sistema **più efficiente e inclusivo**, capace di rispondere alle esigenze di tutti i **cittadini** e le **cittadine**.



Disability Card

Per approfondimenti
scansiona il QR Code:



- La **Disability Card** è rilasciata alle persone con disabilità media, grave e non autosufficienza, appartenenti alle categorie indicate nell'allegato 3 del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159
- Consente di accedere a **servizi e benefici a costo ridotto o gratuiti in ambito di trasporti, cultura e tempo libero**
- Deve essere richiesta **online**, accedendo al servizio «Carta europea della disabilità – Disability Card» raggiungibile tramite il sito dedicato, oppure con il **supporto delle Associazioni di categoria abilitate** (ANMIC, UICI, ENS, ANFFAS)
- La carta fisica può essere aggiunta nell'**IT Wallet** disponibile sull'App IO





Ci impegniamo «[...] a garantire che tutte le persone godano di pari diritti alla piena, effettiva e significativa partecipazione e inclusione in tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, educativa, economica, civile e politica.
La realizzazione dei diritti umani delle persone con disabilità è la nostra massima priorità».

**Carta di Solfignano
G7 Italia, ottobre 2024**


Terza Edizione, febbraio 2026



 | 0659058603

 | dc.saluteprestazionidisabilita@inps.it

 | Via Ciro il Grande, 21, 00144 Roma

 | www.inps.it/portaledelladisabilita

